

DCO 16/09

**DISPOSIZIONI PER L'ACCESSO ALLA RETE NAZIONALE
DEI GASDOTTI IN APPLICAZIONE DEL DECRETO DEL
MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 28 APRILE 2006**

Osservazioni e proposte Anigas

Milano, 18 settembre 2009

Premessa

Anigas presenta le proprie osservazioni ai contenuti del documento per la consultazione *“Disposizioni per l’accesso alla rete nazionale dei gasdotti in applicazione del decreto del Ministro delle attività produttive 28 aprile 2006”* (di seguito DCO 16/09) con cui l’Autorità per l’energia elettrica e il gas (nel seguito l’Autorità) illustra gli orientamenti e le possibili opzioni ai fini della definizione delle procedure applicative del Decreto del Ministro delle attività produttive 28 aprile 2006 (di seguito DM).

Il DM disciplina le modalità di accesso alla rete nazionale di gasdotti conseguenti al rilascio dell’esenzione del diritto di accesso Third Party Access (di seguito TPA) o il diritto di accesso prioritario (di seguito AP) a:

- nuovi terminali di rigassificazione o significativi potenziamenti di quelli esistenti;
- nuove infrastrutture di interconnessione tra reti nazionali di trasporto degli stati dell’UE e la rete di trasporto italiana o significativi potenziamenti di quelle esistenti;
- nuove infrastrutture internazionali di interconnessione con Stati non appartenenti all’Unione europea o significativi potenziamenti di quelle esistenti.

Il DM prevede che i soggetti titolari dell’esenzione TPA o del diritto di AP presentino le richieste di accesso all’impresa maggiore di trasporto e assegna a questa l’avvio di una procedura aperta (di seguito PA) a tutti i soggetti interessati alla realizzazione di nuova capacità di trasporto all’esito della quale viene determinato il complesso della capacità da realizzare e vengono stipulati i contratti di trasporto con i richiedenti.

Nel DCO 16/09 l’Autorità illustra le proprie proposte circa lo svolgimento della PA e le sottopone a consultazione.

OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Anigas ritiene opportuno che la PA sia accessibile anche ai soggetti che realizzano nuovi siti di stoccaggio e/o potenziano la capacità di stoccaggi esistenti in sotterraneo di gas naturale come prevede articolo 1 comma 17, legge 23 agosto 1994, n. 239 e inoltre segnala la necessità di prevedere l’apertura di PA anche per le esportazioni di gas dal territorio nazionale.

In coerenza con quanto previsto dal DM, secondo cui la partecipazione alla PA deve essere concessa a tutti i soggetti interessati a capacità di nuova realizzazione, anche con riferimento a punti di entrata e/o uscita diversi da quelli per i quali è stata presentata la prima richiesta (articolo 3.1), nel caso di investimenti come interconnettori e terminali GNL

l'interesse e i relativi impegni vanno riferiti unicamente all'intera rete nazionale e non a porzioni di essa.

RISPOSTE AI SINGOLI QUESITI

Durata dell'accesso e capacità oggetto della richiesta

Q1 - Si ritengono condivisibili le disposizioni proposte circa l'entità della capacità e la durata di conferimento che i soggetti titolati ad effettuare la richiesta sono tenuti a richiedere?

Anigas condivide le disposizioni proposte, ma ritiene opportuna:

- l'estensione della definizione di "interconnettori EU" anche alle infrastrutture di interconnessione fra Italia e paesi della "Energy Community", che si sono impegnati al recepimento della normativa Europea e quindi "assimilabili" ai paesi UE;
- l'inserimento fra i soggetti titolati alla prima richiesta di capacità anche di coloro che sviluppano infrastrutture di stoccaggio, titolari del diritto di esenzione TPA. E' infatti prevedibile che la procedura prevista dal Ministero dovrà essere estesa anche al caso di infrastrutture di stoccaggio come prescritto dalla Direttiva 2009/73/CE recentemente approvata.

Contenuto della richiesta

Q2 - Si ritiene esaustiva la proposta circa il contenuto della richiesta di accesso?

Anigas propone che la dichiarazione dell'impresa che realizza l'infrastruttura **non** UE in relazione alla quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha riconosciuto il diritto AP contenga le indicazioni e di cui alla lettera f - eventuale allocazione della capacità residua - e in tal caso l'individuazione dei soggetti cui tale capacità è stata conferita e i relativi termini di entità e durata.

Anigas propone che:

- l'attestazione del possesso dei requisiti dell'articolo 2 del DM in caso di richiesta di accesso ad infrastrutture non UE (punto 1 lettera c) venga esteso, come alternativa al soggetto titolare del diritto AP, all'investitore. Chi investe, sottoscrivendo impegni di approvvigionamento e trasporto, potrebbe di fatto non corrispondere con il soggetto titolare di AP, quando rappresentato dall'impresa che realizza l'infrastruttura;

- la richiesta di attestazione circa l'avvenuta conclusione della procedura pubblica di allocazione della capacità residua, proposta dall'Autorità per i terminali GNL al punto 4, venga estesa anche al caso di infrastrutture UE;
- la richiesta di accesso al punto 6 deve essere integrata come previsto dal DM, con la dichiarazione dello Stato UE di produzione del gas, nel caso di importazioni non soggette ad autorizzazione;
- la dichiarazione dell'impresa che realizza l'infrastruttura **non** UE in relazione alla quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha riconosciuto il diritto AP contenga le indicazioni e di cui alla lettera f) - eventuale allocazione della capacità residua - e in tal caso l'individuazione dei soggetti cui tale capacità è stata conferita e i relativi termini di entità e durata. In questo modo il trasportatore avrebbe, già a conclusione della prima richiesta, il quadro completo delle informazioni disponibili sulla occupazione delle infrastrutture in corso di realizzazione.

Verifica della completezza e della correttezza delle richieste

Q3 - Si ritiene opportuno che siano individuate nel provvedimento le verifiche che l'impresa maggiore di trasporto dovrà effettuare prima dell'apertura della PA ai fini di un regolare svolgimento della stessa? In particolare si ritiene necessario individuare altri ambiti di verifica oltre a quelli sopra proposti?

Anigas ritiene che la fase di verifica antecedente all'avvio della PA, che l'impresa maggiore di trasporto effettuerà relativamente alla correttezza e alla completezza delle richieste ricevute debba limitarsi ai soli controlli formali e di completezza della documentazione ricevuta dai soggetti richiedenti.

Anigas ritiene opportuno che vengano definiti esplicitamente i termini entro i quali l'impresa maggiore di trasporto deve completare la verifica e dare comunicazione al richiedente in modo che questo possa riformulare, nel caso, la propria richiesta.

Apertura e svolgimento della procedura aperta

Q.4 - Si ritengono condivisibili le modalità proposte per la pubblicizzazione dell'avviamento della PA?

Anigas ritiene in linea generale condivisibili le modalità proposte.

Q.5 - Si ritiene esaustivo l'elenco delle informazioni che l'impresa di trasporto è tenuta a pubblicare al momento dell'avvio della PA? Quali altre informazioni si ritiene che l'impresa di trasporto debba rendere disponibile?

Anigas concorda in generale con le proposte formulate dall'Autorità in merito all'apertura e svolgimento della PA.

Si ritiene opportuno completare l'elenco delle informazioni con l'indicazione di:

- durata della richiesta di capacità per ciascun punto di entrata/uscita;
- capacità che l'impresa di trasporto è tenuta a realizzare ai sensi dell'art. 5 del DM;
- eventuali accordi internazionali fra le Autorità di regolamentazione dei diversi paesi coinvolti relativamente all'allocazione della capacità residua in entrata/uscita su infrastrutture UE.

Requisiti per la partecipazione PA e contenuto della relativa richiesta

Q.6 - Si ritiene opportuno, ai fini di maggiore efficienza del procedimento, che sia previsto che la PA avviata in esito ad una richiesta di accesso riguardi la sola porzione di rete interessata dai potenziamenti necessari per soddisfare tale prima richiesta?

Anigas ritiene che, ai fini di una maggiore efficienza del provvedimento, sia preferibile che la PA riguardi l'intera rete nazionale.

Q.7 - Se sì, ritenete necessario che siano definiti i criteri in base ai quali l'impresa maggiore di trasporto individua la porzione di rete interessata, e quali?

Per i motivi espressi in premessa nel caso di nuove infrastrutture "rilevanti" quali i terminali di rigassificazione e gli interconnettori, Anigas non ritiene opportuno che la PA avviata in esito ad una richiesta di accesso riguardi la sola porzione di rete interessata dai potenziamenti.

Q.8 - Ritenete condivisibile che ai fini della partecipazione alla PA in relazione a infrastrutture UE o non UE sviluppate in regime di accesso siano preventivamente stabilito, sulla base di accordi con le autorità di regolazione interessate, le previsioni che assicurino un'efficace applicazione della disciplina di accesso dei terzi sull'infrastruttura?

Nel caso di infrastrutture UE o non UE, Anigas concorda con la necessità che le regole di accesso e di erogazione del servizio dei diversi Stati siano coerenti per permettere ai soggetti interessati un'efficace programmazione degli impegni e propone che la maggiore

impresa di trasporto venga costantemente informata dell'esistenza degli eventuali accordi, se già noti, di coordinamento tra le Autorità e/o le competenti amministrazioni degli Stati.

Q.9 - Si ritengono condivisibili i presupposti per la partecipazione alla PA e completi i contenuti della richiesta nel caso di terminali di rigassificazione realizzati in regime di accesso dei terzi?

Nella proposta formulata dall'Autorità, un terminale di rigassificazione realizzato in regime di accesso dei terzi sarebbe titolato a partecipare alla PA a patto di ottenere l'autorizzazione a costruire il terminale (la cosiddetta "Autorizzazione Unica") entro la stipula della successiva richiesta impegnativa di capacità con l'impresa maggiore di trasporto.

Dal momento che la PA viene avviata a seguito di una richiesta di capacità effettuata da parte una infrastruttura titolare di esenzione TPA o diritto AP e che, per ottenere tale esenzione TPA/diritto AP l'infrastruttura richiedente deve già essere in possesso dell'Autorizzazione Unica di cui sopra, ferme restando le considerazioni fatte ai successivi spunti Q.10 e Q.11, Anigas ritiene opportuno che anche i terminali di rigassificazione realizzati in regime di accesso dei terzi possano partecipare alla PA solo una volta in possesso dell'Autorizzazione Unica.

Termine per la presentazione della richiesta

Q.10 - Si ritiene adeguato il termine di trenta giorni per la presentazione di richieste di accesso a seguito dell'apertura della PA?

Anigas ritiene che il termine per la presentazione delle richieste di accesso non venga "rigidamente fissato" e propone che sia il Ministero dello sviluppo economico il soggetto preposto a coordinare la raccolta di tutte le manifestazioni di interesse e a definire di volta in volta il termine in oggetto.

Termine per la comunicazione delle capacità conferibili e suo contenuto

Q.11 - Si ritiene adeguato il termine di novanta giorni per la comunicazione da parte dell'impresa maggiore di trasporto delle capacità conferibili? Si ritiene opportuno prevedere una riduzione del medesimo termine nel caso in cui non vi siano state richieste di accesso nell'ambito della PA?

Anigas concorda con la necessità che venga definito un termine, ma non è in grado di valutare se novanta (90) giorni siano sufficienti per la comunicazione delle capacità

conferibili da parte dell'impresa maggiore di trasporto. Si condivide invece la proposta di ridurre tale termine nel caso non siano state presentate richieste nell'ambito della PA.

Relativamente allo studio realizzato dall'impresa maggiore di trasporto su tempi e modi di messa a disposizione di capacità, Anigas ritiene necessario rendere noti alle Autorità competenti o in ogni caso a tutti i soggetti interessati a valle della conclusione definitiva della procedura i seguenti elementi:

- risultati dello studio;
- relative analisi esplicative;
- risultati aggregati in termini di conferimento della capacità per ciascun punto di entrata/uscita oggetto della PA.

Q.12 - Si ritiene esaustivo il contenuto individuato per la richiesta di accesso, ed eventualmente quali integrazioni si ritengono necessarie?

Anigas ritiene che questo quesito si riferisca alla comunicazione da parte della maggiore impresa di trasporto della capacità conferibile e non della richiesta di accesso; in tal caso Anigas ritiene adeguato il contenuto informativo di tale comunicazione.

Q.13 - Si ritengono condivisibili la disciplina proposta per l'individuazione della data definitiva di messa a disposizione della capacità di nuova realizzazione e le relative tempistiche?

Anigas ritiene opportuno che nel periodo sotteso fra la prima data concordata e la data definitiva la maggior impresa di trasporto mantenga costantemente aggiornate le richiedenti sull'iter delle richieste di accesso nell'ambito della PA.

Termine per la trasmissione della richiesta impegnativa di conferimento

Q.14 - Si ritiene adeguato il termine di trenta giorni per la trasmissione all'impresa di trasporto della richiesta impegnativa di conferimento?

Anigas ritiene adeguato il termine di trenta giorni per la trasmissione all'impresa di trasporto della richiesta impegnativa di conferimento se il richiedente è stato costantemente informato sull'iter procedurale della propria richiesta come proposto nella risposta al Q13.

Anigas ritiene necessario che tale meccanismo venga implementato, nel caso di infrastrutture non EU, anche quando le capacità tecnicamente realizzabili siano risultate sufficienti a soddisfare tutte le richieste.

Cauzione e garanzie finanziarie

Q.15 - Si ritiene condivisibile la disciplina proposta in merito alla cauzione da versare al momento della richiesta di accesso?

Anigas concorda.

Q.16 - Si ritiene condivisibile la disciplina proposta in merito alle garanzie bancarie?

Anigas concorda.

Q.17 - Si ritiene opportuno prevedere forme alternative di garanzia quali il possesso di un adeguato rating creditizio?

Anigas ritiene opportuno che la disciplina in merito alle garanzie bancarie e le forme alternative, sia la stessa prevista dal codice di rete del trasporto.

Risoluzione anticipata del contratto di trasporto e ritardo della messa a disposizione delle capacità

Q.18 - Si ritiene condivisibile le modalità applicative proposte della disciplina relativa ai casi di risoluzione anticipata del contratto?

Anigas concorda.

Q.19 - Si ritiene appropriato, nel caso di ritardi nella messa a disposizione della capacità, fare riferimento alla disciplina prevista al capitolo 19 del codice di rete? Si ritengono opportuno un'integrazione o modifica della predetta disciplina per il caso in esame?

Anigas ritiene appropriata la proposta e propone che i contenuti della disciplina al capitolo 19 del codice di rete del trasporto per quanto riguarda le possibili cause di forza maggiore debba essere estesa anche ai servizi di stoccaggio e rigassificazione.

Q.20 - Si ritiene condivisibile ed equilibrata la proposta in merito alla determinazione della penale dovuta dall'impresa di trasporto nei casi di ritardo di messa a disposizione della capacità?

Entità e durata del conferimento di capacità

Q.21 - Si ritengono condivisibili i criteri proposti per il conferimento della capacità in punti di entrata interconnessi con terminali di rigassificazione oggetto di esenzione TPA?

Anigas concorda.

Q.22 - Si ritengono condivisibili i criteri proposti per il conferimento della capacità in punti di entrata interconnessi con terminali di rigassificazione da realizzare in regime di accesso dei terzi?

Anigas condivide i criteri.

Criteri di risoluzione delle congestioni e priorità di conferimento

Q.23 - Si ritengono condivisibili e sufficientemente sviluppati i criteri proposti per la risoluzione delle congestioni e le priorità di conferimento?

Anigas ritiene condivisibili i criteri proposti, ma ritiene opportuno definire una disciplina di risoluzione nel caso di congestioni che interessino più punti di entrata/uscita.